



Iscrizione al Tribunale di Vicenza n. 1010 del 23.10.2001.
Direttore Responsabile Stefano Cotrozzi. Stampato in proprio.

• A CURA DI PAOLO FONGARO •

n. 316 - 08.02.2020

L'abbondante materiale pubblicato numero che tenete tra le mani ci costringe ad essere stringati a più non posso. Per il prossimo numero contiamo di fornirvi le consuete statistiche sulla situazione anagrafica del nostro paese aggiornata allo scorso 31 dicembre.

Buon Carnevale a tutti: tanti amici e - sempre splendidi! - volontari hanno organizzato numerosi appuntamenti per festeggiarlo degnamente. E che l'imminente San Valentino sia una festa per tutti, single compresi: la Vita ci regala sempre nuovi motivi per innamorarci di lei, strizzando amorevolmente l'occhietto al futuro!

Un abbraccio profumato di crostoli e frittelle da
Paolo Fongaro
con la redazione
di Sovizzo Post

IL MIRACOLO DI GESÙ BAMBINO

La pace e la serenità tipiche del periodo natalizio quest'anno a Sovizzo sono state turbate da un fatto che non solo non deve essere archiviato, ma deve diventare motivo di una profonda riflessione per la comunità tutta.

"Gesù Bambino decapitato a Sovizzo": parole che hanno risuonato per molti giorni nelle

testate giornalistiche e televisive locali, stridono ancora nelle nostre menti e nei nostri cuori.

Attoniti e increduli che ciò potesse essere accaduto nella nostra comunità, sono state fatte molte ipotesi sui presunti vandali e molti hanno espresso anche pubblicamente la propria opinione su come le "autorità" si sarebbero dovute comportare qualora fossero stati resi noti i colpevoli.

L'accaduto è stato denunciato alle autorità ed ha permesso di fare luce su quanto è successo, contribuendo a fare emergere nella collettività la consapevolezza che atti gravi o comportamenti incivili non devono essere tollerati. In queste settimane si è lavorato molto: un ringraziamento va alla comandante della Polizia Locale che con professionalità ha cercato il giusto modo - coinvolgendo anche le famiglie - di far maturare nei ragazzi coinvolti un maggiore senso civico. Il fatto che i ragazzi stessi si siano rivolti al nostro assessore Sira Miola per denunciare l'accaduto e autonomamente - ancora prima di dirlo ai propri genitori - e si siano resi disponibili a voler rimediare con attività di volontariato a beneficio del paese, ci fa ben sperare e ci sprona ed incoraggia a investire su di loro.

L'anno nuovo è avviato e con loro stiamo programmando una serie di iniziative e progetti che li vedranno presto protagonisti. A distanza di un

BENVENUTI ISABEL ED ELIA!

In pochi lo sanno, ma a pochi giorni dallo scorso Natale abbiamo vissuto a Sovizzo un piccolo presepio vivente. Il racconto di mamma Clara sembra una telecronaca emozionante. Con parole semplici ed efficaci ci racconta della nascita, lungo le strade del nostro paese, della piccola ISABEL: si vede proprio che il quarto fiore di un meraviglioso poker voleva respirare l'aria di casa nostra fin dai primi istanti della sua vita...

E ogni principessa che si rispetti ha al suo fianco un degno Principe. Il piccolo ELIA è sbocciato alla vita qualche settimana prima di lei, in un clima di magia ricamato di musica ed attesa. Accogliamo questi bimbi condividendo emozione, amore e gratitudine. Abbracciamo i loro cari e ci uniamo idealmente a tutti quelli che fanno il tifo alzando agli occhi al cielo: per ringraziare, ma soprattutto per invocare benedizioni ed auspici di ogni meraviglia... Ad multos annos, meraviglie!



Sabato 21 Dicembre ero a lavoro quando mi sono partite delle contrazioni e sapevo che mi stavo preparando a far nascere la piccola. Tornata a casa mi sono resa conto che non ero ancora pronta, mi sono buttata a letto a dormire tanto sapevo che era lunga la storia, erano circa l'1 e mezza. Alle 6:30 mi sono svegliata chiamando Roberto, che dormiva come un sasso anche lui, dicendogli che forse era il caso di andare in ospedale. Circa venti minuti dopo mi sono alzata dal letto mentre Roberto si preparava, ma mi sono partite le

spinte. Allora abbiamo chiamato l'ambulanza che con prontezza nel giro di venti minuti è arrivata a casa. Mi hanno visitata, mi hanno fatta sdraiare in barella e poi in ambulanza. Nel frattempo cercavo di trattenermi. Appena mi hanno caricata in ambulanza non gli ho quasi dato il tempo di partire che è nata ISABEL, in una piovosa domenica mattina di dicembre. Una emozione molto forte: per me, ma anche per il personale in ambulanza che assieme a me ha vissuto tutto questo.

Avevo anche un'ostetrica a "km 0" accanto a me, anche lei di Sovizzo. Lavora in consultorio e ha seguito parte della gravidanza. Quando ho chiamato l'ambulanza, subito dopo ho chiamato anche lei, in caso mi fossi ritrovata a partorire in casa...



ELIA PADOAN: concentrato d'Amore venuto alla luce il 31 ottobre come previsto mamma Lavina. "Mi sento che non andrò alla festa di Halloween con Leonardo (fratellino)!"

L'armonia, il canto e la meraviglia non sono mancati in questo viaggio di Elia, che ha svelato il suo nome qualche giorno prima, a Lavinia mentre scriveva la canzone per la sua nascita con Manuela, zia e musicoterapeuta di Spazio InCanto. Papà Enrico ha contenuto, accompagnato e protetto la sua compagna in questo travolgente viaggio d'amore. Grazie alle ostetriche Beatrice e Nina e a tutta la famiglia che sono stata parte di questa squadra!

Famiglia Padoan e Santi

me ne vorremmo che tutti ricordassimo questo Natale con fiducia e speranza e cercassimo di vedere i nostri giovani con occhi diversi; per loro è stato sicuramente un Natale importante perché "Gesù Bambino" li ha fatti crescere.

Paolo Garbin - Sindaco di Sovizzo

RADDOPPIA IL CARNEVALE!

Manca poco al più grande e pazzo evento in piazza di Sovizzo. Con una veste scenografica nuova, quest'anno vi offriremo ben due sfilate di carri e gruppi allegorici. Per la prima volta - non solo a Sovizzo, ma in tutto l'ovest Vicentino - organizzeremo la sfilata notturna. Sette carri selezionati per bellezza ed energia sfileranno per il centro del paese per arrivare in piazza e dare inizio ad una grande serata di "music & food" per il popolo della notte con Dj Ulisses, Voice Matteo Sandri, con la presenza di Amabile Café, Lucky Brews e specialità culinarie preparate dalla Loco Pro Sovizzo.

Domenica 1° marzo ritorna la 44esima edizione

del nostro sempre più apprezzato Carnevale, che si riconferma sempre più unico e speciale con i più bei carri della provincia e quest'anno avremo una special guest: San Giovanni Ilarione. I carri e gruppi del paese concorreranno per il Trofeo Cittadino in onore del nostro amico Ampelio e per la prima volta assegneremo un nuovo premio al gruppo che ha dimostrato il maggior impegno e laboriosità nel realizzare il loro carro, in onore di un altro nostro amico Tiziano Bolzon. Buon umore, divertimento, frittelle ed altro, in compagnia della Pro Loco Sovizzo. Che dire altro, non mancate! E ricordatevi: diventate soci!

Pro Loco Sovizzo

CALENDARIO EVENTI E TESSERAMENTO PRO LOCO

È aperto il tesseramento alla nostra Pro Loco. Perché è importante diventare soci? Perché ci aiutate a sostenere le nostre molte iniziative per



Riva Gomme S.R.L.

Vendita e assistenza pneumatici, officina meccanica e centro revisioni fino a 35q.

LA PRIMAVERA SI AVVICINA !



Pre-ordina il tuo treno di pneumatici ESTIVI con raggio >16 e riceverai in regalo un buono carburante da 20 €

Moltissimi altri incentivi sulle prenotazioni !



VIENI A SCOPRIRE IL NUOVO PIRELLI P7 CINTURATO!

SOVIZZO (VI) - Via del progresso 1
Tel. 0444-376300 - rivagomme srl@gmail.com
ORARI: da lunedì a venerdì: 7:30-12:00/14:00-18:30 sabato: 7:30-12:00





voi realizzate e per tutte le attrezzature e materiali che prestiamo al paese e che necessitano di essere rinnovate.

Ad inizio 2020 abbiamo consegnato più di 100 calze della Befana. Il 28/02 ci sarà il Processo al Carnevale, la sfilata dei carri allegorici il 1° marzo e la novità la prima edizione del carnevale in notturna il 29/02! il 31/5 il saggio di Teatro e forse una serata di musica classica a giugno. Vorremmo confermare la serata alla Grande Quercia del Vigo, la Sagra dell'Assunta dal 13 al 17 agosto, la nuova edizione della riuscitissima Sovizzo con Gusto al 20/09, il 26/09 Suissoktober Fest con grande musica, 08/11 la Marronata solidale, l'allestimento dell'Albero di Natale, i Mercatini di Natale e la cioccolata della vigilia di Natale. Tutto l'anno, ogni giorno, vi siamo vicini per farvi vivere Sovizzo. Dedicateci pochi minuti quattro, per doviziere soci e per aiutarci a realizzare il nutrito programma. Tutto questo verrà confermato il 30/03 con l'annuale assemblea dei Soci a cui il Direttivo chiederà conferma. È possibile trovare le tessere durante le nostre manifestazioni o presso la fioreria "Il tinel dei fiori" o chiamandoci al 3479565340. Vi aspettiamo!

Per il Direttivo, Il Presidente Enrico Pozza

GIÙ LE MANI DALLA LESSINIA!

In primavera, anche il Veneto andrà a rinnovare l'amministrazione regionale. Prepariamoci a vedere il nostro territorio tappezzato dai mega manifesti elettorali di Zaia. Il Veneto è considerata una regione bene amministrata, sicuramente è una regione trainante l'economia del nostro Paese. Merito di Zaia? Non è tutto oro quello che luccica. Al netto della propaganda, rimangono dei nodi irrisolti nella politica leghista in regione: abbiamo avuto il più alto consumo di territorio d'Europa destinato alla cementificazione, il livello di inquinamento da polveri sottili e da Pfas è preoccupante; la sanità, da eccellenza che era, sta perdendo punti a favore della sanità privata; la gestione della pedemontana veneta lascia perplessi per i ritardi, i costi e le criticità del progetto; lo sbandierato tema dell'autonomia, dopo il famoso referendum del 22 ottobre, non ha fatto passi in avanti, in particolare con la Lega al governo; infine, solo per citare i titoli più palesemente sotto gli occhi dei cittadini, la proposta di riduzione del parco della Lessinia di 2.000 ettari ha fatto molto discutere e mobilitare migliaia di cittadini. Ognuno di questi argomenti merita un articolo di approfondimento. In questo poco spazio disponibile, alcune considerazioni sul Parco della Lessinia. Il Partito Democratico e il Movimento 5 Stelle, che avevano chiesto un rinvio, non hanno ottenuto soddisfazione e la votazione ha decretato a maggioranza, con i voti del centrodestra, l'approvazione del progetto di legge 451 a firma dei consiglieri Enrico Corsi, Alessandro Montagnoli e Stefano Valdegamberi: contrari i consiglieri Cristina Guarda (Civica per il Veneto) e Manuel Brusco (M5S), rimasti in aula. Il Parco vero e proprio perde duemila ettari di superficie (su 10mila), che diventano aree contigue o di pre-parco: di fatto non ci saranno stravolgimenti dal punto di vista ambientale, almeno secondo

Purtroppo anche in questo numero di Sovizzo Post dobbiamo salutare degli amici: Giovanna, Maria Decia, Toni... Lo facciamo con un mix di parole commosse: la lettera di amici diventata una famiglia, la poesia che fa rima con omelia, le righe sempre toccanti del nostro Gianfranco. Abbracciamo chi piange queste tre anime meravigliose, con la certezza di averli per sempre accanto nel sentiero della vita. Grazie a Maria Decia per il suo sorriso sempre nobile e gentile. Grazie a Toni per il suo amore per la vita e la montagna che lui riusciva sempre a declinare in poesia, anche solo con un semplice sguardo. Grazie infine alla cara Giovanna, tra le lettrici più devote ed affezionate che un giornale possa desiderare: se Sovizzo Post - ed il paese che da sempre cantiamo - dovesse rivolgersi ad un amorevole Angelo custode, quella adesso sei proprio tu...

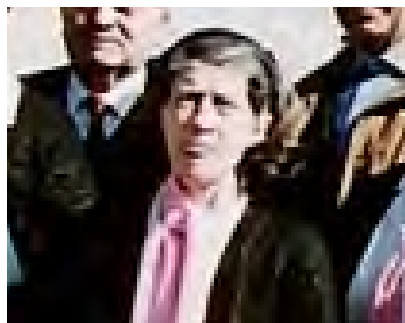
Grazie, amici indimenticabili: le nostre mani sono nelle vostre, per sempre



Una piccola azienda è come una famiglia. Ogni giorno titolari e dipendenti condividono fatiche e preoccupazioni, ma anche conquiste e crescita con un unico comune denominatore: la passione per il proprio mestiere.

Cara Maria Decia, palpabili sono stati l'amore e la dedizione al tuo ruolo (troppo banalmente definito) di impiegata negli oltre venti anni di lavoro al nostro fianco. Ci auguriamo che il tuo esempio di serietà e senso del dovere rimanga come solida fondamento della nostra professionalità. Ti salutiamo con sincera gratitudine!

Nico, Antonia e tutta la famiglia di Bruno Zamberlan



È detto bene nell'epigrafe: Giovanna se ne è andata in silenzio. Non ce l'aspettavamo che andasse così in fretta. Non mi aveva dato l'impressione quando, prima di Natale, le avevo fatto visita.

La conoscevo tutti. Per me, una grande donna, pur nella sua piccola statura. Esile, deli-

TRE AMICI INDIMENTICABILI

cata, a volte caustica, battuta pronta, sguardo penetrante, la sua passione per la musica sia quella religiosa sia quella operistica. Si illuminava quando si parlava delle varie opere, che conosceva perfettamente.

Non aveva peli sulla lingua e quando c'era qualcosa che non le andava sia riguardo alla parrocchia sia riguardo alla società civile (comune compreso) tirava fuori la sua intelligente contestazione.

Una grande donna, alla quale volevo un mondo di bene perché sapeva leggere i tempi e inquietare le coscienze silenziose e alzare la voce contro soprusi e ingiustizie.

Le diamo il saluto, l'affidiamo a Dio nel giorno in cui la chiesa fa memoria di una santa e martire: santa Agnese.

Proviamo delineare le caratteristiche di questa santa, facendo magari un parallelo con la nostra carissima Giovanna. Agnese, giovane fanciulla, Giovanna, giovane nel suo profondo, dentro. Scrive Ambrogio: "Agnese è impavida fra le mani dei carnefici, tinte del suo sangue. Se ne sta salda sotto il peso delle catene e offre poi tutta la sua persona alla spada del carnefice... Trascinata a viva forza all'altare degli dei e posta fra i carboni accesi, tende le mani a Cristo"

Tendere le mani a Cristo: questa espressione dice l'anelito di Giovanna. San Paolo scrive ai cristiani di Corinto che Cristo è sapienza e tendere la mano a Cristo vuol dire attingere alla sapienza, che è saper vivere, vendere - secondo il vangelo di Matteo, che riporta le parole di Gesù di Nazaret - vendere tutti gli averi per comperare la perla preziosa, che si trova nascosta in un campo.

Il coraggio delle scelte: per Agnese, scegliere Cristo, sottoponendosi addirittura al martirio, rinunciando agli dei, per Giovanna, dedicandosi a una vita di servizio

La scelta di Cristo pare non conoscere età. Agnese ha dodici anni, Giovanna oltre gli ottanta. Agnese ha avuto subito la corona di gloria, Giovanna l'attende dal suo Signore. Il breviario nella memoria di santa Agnese ha un'antifona che metterei sulla bocca di Giovanna:

Rallegratevi, fate festa con me, ora vivo accanto a lui nella splendida dimora dei santi.

Don Francesco Strazzari



È un periodo tristemente costellato di partenze, di amici che prendono la strada per Lassù portandosi appresso un po' di noi e lasciandoci di volta in volta un po' più soli, con una manciata di ricordi da condividere per lenire almeno per

un attimo l'amarezza del distacco. Maria Decia, Fortunato... tante persone che, per brevi o lunghi tratti, per diletto o con mete rilevanti, hanno in qualche modo accompagnato il nostro cammino e che provvedo ora ad incollare per sempre nel mio ideale album di figurine. Un saluto lo voglio dedicare a Giovanna. Non ci siamo frequentati e da alcuni anni l'avevo proprio persa di vista. Ma il suo nome è per me legato a Sovizzo Post, che lei leggeva assiduamente (anche fra le righe) e che spesso veniva a commentare con me. Ma lei pure era una penna del Post. Periodicamente mi portava, su pagine redatte in bella calligrafia, dei pezzi che mi raccomandava di utilizzare solo se li avessi ritenuti adatti. Ovviamente ho sempre pubblicato ogni suo contributo. Benché avesse magari un sassolino ogni tanto da togliersi per rispondere a qualche lettera, me lo confidava verbalmente e mi lasciava per Post delicati resoconti di concerti, di mostre d'arte, di gite turistiche. Era una sorta di inviato speciale, molto competente. La sua scrittura era riguardosa, tenue come la sua figura fisica. Come ha ricordato pure don Francesco nel commiato, credo di poter dire che amasse il bello e che lo cercasse anche fra le pieghe di questa modernità che osservava con una certa diffidenza. Ho visto con piacere che, prima di eclissarsi, ha bussato anche alla porta del Post di Paolo. Sempre con il suo tatto educato. E con un abbraccio voglio dire addio anche a Toni, ricordandone l'attaccamento alla famiglia, al lavoro, ma soprattutto il grande amore per la montagna, che l'ha portato ad arrampicarsi, sia in solitaria che in spedizioni collettive, su tutto l'arco alpino, dal Bianco alle Alpi Trentine e Carniche. È stato tra i promotori della scuola di alpinismo del Cai di Montecchio, del quale fu per lunghi anni competente istruttore e guida per molti appassionati. I ragazzi che ebbero la fortuna di praticare il campeggio estivo parrocchiale di Sovizzo, ricorderanno il gioviale ma rigoroso Toni, che sceglieva e apriva i sentieri per indimenticabili escursioni sulle vette e sulle valli del parco dello Stelvio. L'alpinismo era, fra le tante, la massima espressione del suo attaccamento alla natura, nei confronti della quale riservava e insegnava rispetto e riverenza. Commentava con amarezza la trascuratezza e la superficialità con cui veniva mortificato il territorio. Amava profondamente la campagna, la sua San Daniele, la valle dell'Onite, i declivi del Colle: a loro ha anche dedicato componimenti in versi. Uomo di fede, non mancava di onorare i rituali delle stagioni, convinto che la sapienza dei padri non dovesse disperdersi. Ad ogni vendemmia era solito portarmi un cestino di uva appena colta, che mi esibiva con orgoglio. In una di quelle occasioni mi confidò un suo rimpianto: nel 1997 solo un acciaccio dell'ultimo momento lo esclude dalla prestigiosa spedizione del Cai di Montecchio nella inesplorata vallata himalayana del Karambar, che avrebbe degnamente coronato la sua lunga carriera di alpinista. Istintivamente socievole, fu cinquant'anni or sono tra i primi cantori del Coro San Daniele, sodalizio con il giusto clima per la sua voglia di compagnia e di amicizia. Toni! Quel Signore delle Cime, al quale con i tuoi coristi hai spesso rivolto quella canzone che è una preghiera, ti scioglia i lacci in cui la malattia ti ha ingabbiato per troppo tempo e ti lasci veramente andare ora per le sue montagne.

Gianfranco Sinico



le dichiarazioni dei sindaci che lo hanno chiesto, con l'unica novità della possibilità di cacciare all'interno dei vaj che, passando ad essere aree pre-parco, avranno ordinamento meno restrittivo per quanto riguarda la caccia che invece resta vietata nel Parco. "Le criticità sollevate dagli amministratori locali, - afferma in un post su Facebook la consigliera regionale Cristina Guarda - si possono superare senza tagli, con la verifica delle norme presenti nel Piano Ambientale, di responsabilità dell'Ente Parco, rappresentato proprio dai sindaci. «Il regalo per i trent'anni del parco naturale regionale della Lessinia? Il ritiro completo del progetto di legge 451». È quanto chiedono senza alcuna possibilità di mediazione i promotori della

Camminata per il Parco di domenica scorsa e della lettera sottoscritta da 138 associazioni: il ritiro del pdl 451 è la discriminante per aprire qualsiasi dialogo.

Circoli Pd di Altavilla, Creazzo-Monteale e Sovizzo-Gambugliano

LA COSTITUZIONE ITALIANA

Principi fondamentali - Art. 7: "Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani. I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi. Le modificazioni dei Patti, accettate dalle due parti, non richiedono procedimento di revisione costituzionale".

Un principio fondamentale per l'indipendenza reciproca che garantisce la reciproca sovranità e il reciproco rispetto nell'ambito delle proprie competenze, senza invasioni di campo di pas-sata e recente memoria. Libera chiesa in libero stato. Insieme si può.

Maurizio Dei Zotti

L'IMPORTANZA DEL DEFIBRILLATORE

L'arresto cardiaco improvviso può colpire chiunque, in ogni momento e a tutte le età sia in persone sane che in quelle che hanno già una patologia cardiaca nota. Per dare un'idea del problema nei paesi occidentali è la prima causa

L'ORO DI SOVIZZO - CAPITOLO 4° - LEONARDO NOGARA



La carrellata di giovani sovizzesi che regalano lustro ed orgoglio al nostro paese prosegue con Leonardo Nogara, giovane scienziato e ricercatore. Leonardo si è affermato in Italia ed all'estero, la sua mente caleidoscopica è quella di un curioso cittadino del mondo, ma lui mantiene un'anima schiettamente legata alle sue radici sovizzesi. Basta il suo cognome a riportare ad atmosfere di casa, a volti e storie in cui la famiglia rimane il patrimonio più prezioso. Il nostro amico studia e si ingegna pure per finalità nobilissime come la ricerca medica: anche per questo, con orgoglio emozionato, gli dedichiamo i più affettuosi auguri di ogni meraviglia: AD MAIORA!

Si presenti, dottor Nogara!

Sono LEONARDO NOGARA e sono nato ad Arzignano un fresco martedì di Settembre del 1988 da mamma Antonella e papà Emiliano. Fra diverse vicissitudini ho vissuto fra Sovizzo, Vicenza e Creazzo mentre ora abito a Padova.

Raccontaci del tuo percorso...

Il mio percorso di studi inizia dal Liceo Scientifico GB Quadri dove mi sono diplomato all'indirizzo Tecnologico, mi sono poi iscritto l'Università di Padova al corso di Biologia, cambiando poi carriera al secondo anno per arrivare al corso di Biotecnologie che ho poi terminato sia per la triennale che per la specialistica. Ho continuato il percorso accademico per altri tre anni con il Dottorato in Biochimica e Biofisica sempre presso l'ateneo patavino. Il mio dottorato è stato caratterizzato da una meravigliosa esperienza sia personale che professionale di collaborazione con l'Università della California (San Francisco) dove ho passato 14 mesi fra il 2014 ed il 2015 lavorando nel laboratorio del Prof. Roger Cooke. L'esperienza americana è stata molto proficua portando alla pubblicazione di due articoli scientifici riguardanti le proprietà della

piperina, una molecola contenuta nel pepe, nel metabolismo del muscolo scheletrico. Alla fine del dottorato ho iniziato il mio contratto da assegnista presso la Fondazione per la Ricerca Biomedica VIMM a Padova nel laboratorio del Prof. Bert Blaauw a studiare il muscolo scheletrico. Nel corso del 2019 sono risultato vincitore di una fellowship finanziata da AIRC.

Dove lavori e di che cosa ti stai occupando in questo momento?

Sono attualmente assegnista di ricerca all'Università di Padova e mi occupo di studiare la fisiologia del muscolo scheletrico, mi occupo dello studio del metabolismo basale del tessuto muscolare in pazienti cachettici, cioè quei pazienti affetti da un tumore e che subiscono una perdita della massa muscolare superiore al 5%. Altri progetti di collaborazione con aziende farmaceutiche prevedono la validazione di nuove molecole per il trattamento della distrofia muscolare.

Perché ti appassiona quello che hai studiato ed il tuo lavoro?

La mia passione per la biologia e per gli animali risale sin dalla mia infanzia. Avevo la fissa per i dinosauri e ricordo che da piccolo sfogliavo i volumi dell'enciclopedia "Conoscere" soffermandomi solo sulle pagine con animali, saltando quelle di storia o geografia. Ricordo anche che andavo dalla cartoleria Athena con le 10.000 lire di mancia del nonno per comprare a settimane alterne un volume di una collana di libri sugli animali ed un Lego: ero pur sempre un bambino di 7 anni!

Dopo il primo anno di università a Biologia mi resi conto che non ero particolarmente interessato ad imparare a memoria centinaia di diversi tipi di organismi, ma che ero invece più affascinato dalla meccanica intrinseca dei processi biologici, da qui il mio passaggio di carriera verso le Biotecnologie. Quello che era un innocente attrazione verso quegli animali strani si è trasformata con il tempo in una ammirazione per il mondo dei processi biologici. Il mio lavoro mi permette di mettermi alla prova per pensare qualcosa che nessuno ha potenzialmente mai pensato, pianificare gli esperimenti, provare le mie supposizioni e imparare tecniche e nozioni sempre nuove.

I traguardi che ti hanno dato più soddisfazione e quelli che vorresti raggiungere?

Il mio percorso di dottorato è stato per me una grande soddisfazione. Ho avuto la possibilità di applicare le mie conoscenze e di lavorare con persone incredibili. L'esperienza americana si è rivelata una bella avventura (non sempre facile sul piano personale) e un grande successo sul piano professionale con due pubblicazioni scientifiche e la foto di copertina della prestigiosa

rivista americana PNAS.

Quali sono le sfide che ti appassionano di più?

Mi appassionano tutte le sfide per le quali sento di poter avere un punto di vista diverso.

Che tipo di persona sei?

Credo di avere il carattere forte che hanno i miei genitori, entrambi testardi ed orgogliosi, pratici ed emotivi, ma con quel poco di corazzata razionale che necessariamente la vita ci costruisce intorno. Sono anche piuttosto pigro, di quella pigrizia che spinge l'inventiva: credo di essere lunatico, di quello che si impensierisce per un nonnulla e che con la stessa facilità si dimentica delle preoccupazioni.

I tuoi sogni nel cassetto?

In questi tempi particolari mi piacerebbe molto riuscire a far capire quanto importante sia la cultura scientifica e la ricerca biomedica, riuscire a far tornare quella fiducia per la scienza che di questi tempi sento carente. Mi piacerebbe, un giorno, avere la possibilità di fare qualcosa di tangibile per la ricerca in Italia.

Quale era la materia che ti appassionava di più a scuola?

Mi sono sempre piaciute le materie scientifiche. Ricordo molto bene quando la mia insegnante di scienze delle medie portò in classe un microscopio e dell'acqua di pozzanghera, vedere paramerci e amebe in quel mondo microscopico e bellissimo mi ha davvero affascinato.

Quale altro lavoro ti sarebbe piaciuto fare se non avessi intrapreso il tuo percorso?

Mi sarebbe piaciuto diventare artigiano e lavorare legno e metallo, l'idea di avere un mio piccolo laboratorio dove posso giocare con i materiali e costruire coltelli, casse acustiche e quant'altro mi ha sempre ispirato.

Cosa faresti se avessi la bacchetta magica?

Se avessi una bacchetta magica sarebbe da scellerati non far comparire una cura per tutte le malattie, far finire tutte le guerre o portare cibo e acqua a tutti i bisognosi.

Qual è la persona che ammiri di più?

La persona che ammiro di più è mia nonna Elide. Lei è per me un esempio impareggiabile di pazienza amore e felicità. Mi sento particolarmente legato a lei, mi ha voluto un bene immenso, ho un'infinità di bellissimi ricordi ed è impossibile non raccontarla con il sorriso.

Vieni da una famiglia storica di Sovizzo: cosa ti lega di più a loro ed al tuo paese di origine? Cosa ami di più di Sovizzo?

Sovizzo è per me sempre stato l'ambiente caotico e familiare della macelleria, i nonni, cugini e zii. Mi piace quello sguardo strano delle persone di Sovizzo quando non sono sicure di aver capito

chi sono e magari dicono "Non so bene chi sei ma si capisce che sei un Nogara!".

Quali sono i tuoi hobby? Che musica ascolti?

Ho avuto davvero tanti hobby più o meno passeggeri, mi sono da sempre interessato alla fotografia e alla tecnologia in generale. Sono passato poi dalla coltivazione di piante carnivore all'acquariofilia, al bricolage, al cucinare, al giocare con componenti elettronici e microcontroller. Ultimamente devo annoverare una particolare passione per il videogame League of Legends mentre dalla mia lunga carriera scout ho ereditato la passione per la montagna. Ho gusti musicali molto variegati, se dovessi dire un gruppo fra i tanti sarebbe i Mumford and Sons.

Qual è stato il giorno più felice della tua vita?

Mi viene difficile pensare ad un giorno in particolare che spicchi su tutti gli altri come il più felice, sono convinto che sebbene mi ritrovi spesso a lamentarmi sono in realtà una persona incredibilmente fortunata.

Che sport ti appassiona? Qual è la tua squadra del cuore?

Gioco a basket con la squadra di dottorandi, assegnisti e ricercatori dell'Università di Padova ARCS da ormai cinque anni. Non mi sento invece legato a nessuna squadra in particolare e, anzi, del calcio mi piacciono solo i mondiali.

Sogni di andare in vacanza...

Sri Lanka e Patagonia sono in cima alla lista. Mi piacerebbe anche vedere l'aurora boreale.

C'è un posto tra quelli che hai frequentato in cui ti piacerebbe vivere?

Mi piacerebbe vivere dove ho la fortuna di avere amici e famiglia intorno a me: quel posto continua ad essere a mezza via fra Vicenza e Padova.

Cosa consiglieresti ad un giovane di diciotto anni che si affaccia alla vita?

Se avessi dei consigli validi da dare ad un diciottenne spererei che non li ascoltasse per nulla. Non mi piace l'idea di poter eventualmente limitare la libertà di espressione di un giovane a causa di una mia paura. Mi piacerebbe dire di vivere le proprie esperienze appieno e di fermarsi, prendersi del tempo per comprenderle e guardarle dall'esterno a mente fredda. Ragionare sulla propria vita e sulle proprie scelte permette di coltivare una consapevolezza di sé stessi che verrebbe invece inevitabilmente persa nella frenetica quotidianità.

Se ce l'hai, qual è il tuo motto?

Non ho un motto mio: ne prenderò in prestito uno da mia nonna Elide che era una miniera meravigliosa di saggezza ed amore per la famiglia!

Paolo Fongaro

di morte e ogni anno in Italia si verificano circa 70.000 casi (dati E.R.C. - I.R.C.). Il pronto riconoscimento del problema, l'allertamento al SUEM 118 e l'intervento rapido di chi è testimone, con una procedura semplice come la Rianimazione Cardio Polmonare (R.C.P.) assieme alla disponibilità del defibrillatore (D.A.E.), può salvare una vita, in attesa dell'arrivo dei soccorsi specializzati.

Nei primi 4-5 minuti dall'evento, il trattamento immediato di una vittima di arresto cardio circolatorio con defibrillazione precoce, effettuato da persone opportunamente addestrate, può aumentare la sopravvivenza fino al 40-50%. Da qui nasce la necessità che i DAE siano diffusi nel territorio con cittadini formati al loro utilizzo. Il Comune di Sovizzo da più di dieci anni dà il patrocinio e organizza corsi e retraining B.L.S.D. (Basic Life Support Defibrillation), il corso di 5 ore che abilita all'utilizzo del D.A.E. per formare sempre più persone a semplici manovre salvavita. Tutto questo è stato possibile grazie alla collaborazione con 118 Vicenza, Centro di Formazione Sanitas ECM e gli istruttori Fabio Ghiotto, Giovanni Vescovi, Moreno Dalla Valle, Marco Locatelli, Franco Mocellin e molti altri succeduti nel tempo.

A Sovizzo sono stati svolti n. 15 tra corsi B.L.S.D. e retraining, mentre le persone formate raggiungono le 250 unità, un numero sicuramente importante che fa del nostro comune un paese

"cardioprotetto". Ad oggi sono n.10 i defibrillatori dislocati in vari punti sensibili (impianti sportivi, istituto comprensivo, palazzetto dello sport ecc.), donati da commercianti, aziende e associazioni del paese e la loro specifica ubicazione, prevista anche dalla norma, prevede sia evidenziata da un cartello di colore verde con la scritta "D.A.E." ed in caso di necessità possono essere utilizzati da persone abilitate. Nel sito istituzionale del Comune di Sovizzo, nella sezione "Defibrillatore Automatico Esterno", si trovano tutte le indicazioni in merito a tale iniziativa e una mappa Google con i punti in cui sono dislocati i defibrillatori a Sovizzo. L'obiettivo futuro è quello di formare altri cittadini alle semplici manovre di Primo Soccorso e del DAE, facendo squadra tra Amministrazione Comunale e cittadini. Non bisogna essere medici per salvare una vita, serve conoscere una procedura semplice, usare una macchina altrettanto semplice e sicura che guida l'operatore passo dopo passo. Ad un arresto cardiaco si può sopravvivere, ad un soccorso in ritardo no. Il prossimo corso per acquisire l'abilitazione all'uso del defibrillatore si terrà il prossimo 21 marzo. Per qualsiasi informazione si può contattare l'Assessore Fabio Ghiotto alla seguente mail: fabio.ghiotto@comune.sovizzo.vi.it.

Fabio Ghiotto, Assessore

IL TEMPO LIQUIDO E GLI OCCHI DI BETTE DAVIS

Non ho idea a quasi 46 anni di quanti dischi abbia ascoltato in vita mia, ma credo di aver speso buona parte dell'esistenza a tradurre le mie emozioni in musica. Non ho mai avuto tra le mie corde l'arte e la grazia di suonare uno strumento, sarebbe piaciuta la batteria, ma non ho il senso del tempo nei quattro arti tra le mie qualità, non so ballare e canto rigorosamente in playback anche in chiesa. Nonostante questo ho sempre fatto musica col cuore. Potete credermi se vi dico che nel torace ho una band che prova tutto il santo giorno aspettando il momento buono per esibirsi. La musica quindi. La musica è democratica per davvero; è di tutti e tutti possono scrivere la loro storia dando forma a una colonna sonora. Niente più di una canzone è in grado di fermare l'attimo e scavalcare le barriere temporali. La musica non chiede permesso: entra. Nei momenti più inaspettati, a volte indesiderati, la musica semplicemente arriva e ti porta via in un posto solo tuo. E non ci sono parole per dire di una emozione in musica. La musica eleva, ferma il tempo e te ne restituisce il sapore, appena una punta o assai nitidamente, ti restituisce una emozione vissuta mille volte eppure sempre nuova. Da anni mi affanno a cercare un antidoto

al tempo che passa, e voi sapete quanto a mano a mano che gli anni passano il dilemma dello scorrere delle lancette diventi argomento ossessivo. Ad un tratto tutto sembra avere una gran fretta. Schiacciati tra cartellini da timbrare e la spesa da portare a casa, tra festività che si rincorrono senza più il senso dell'attesa e della bellezza delle vigilie, ci si trova a sommare gli anni passati e, paradossalmente, a spendere parte del tempo a parlare di quanto veloce passa il tempo. Il tempo è liquido. Non ci sono mani per trattenerlo o contenerlo. E così ti affacci speranzoso sul tempo dei tuoi figli, che non è il tuo tieni a mente, per sentirti dire immancabilmente ad un certo punto di quanto siano cresciuti in fretta. Il mio antidoto al tempo liquido è sempre stata la musica. Bette Davis Eyes è tutt'ora la mia canzone, qualcosa che sta a metà tra una ipotesi di vita ancora da venire e le mani di carta di mia nonna che mi aspettava sul portone. A quattordici anni giravo con il disco degli INXS cucito sul giubbotto di jeans: era l'estate del 1988 e quando lo ascolto quel disco ha ancora dentro tutto il caldo delle t-shirt sudate di quella stagione caldissima, con i suoi amori e le amicizie che durano per sempre. C'è stato un tempo in cui la musica era specchio fedele delle pulsioni e dei cambiamenti societari, dischi che segnavano epoche, affreschi di storia concepiti in note degni di essere studiati sui banchi di scuola. Le band e cantautori si contendeva-

L'AGENDA DELL'U.R.P.

Giorno del Ricordo

L'Amministrazione Comunale invita allo spettacolo teatrale Terra di vento e di cicale, a cura della compagnia TerraCrea Teatro. L'appuntamento è per domenica 16 febbraio 2020 alle ore 16.30 nell'Auditorium dell'Istituto Comprensivo di Sovizzo. Ingresso libero.

Spettacolo teatrale per famiglie

L'Amministrazione Comunale invita domenica 23 febbraio alle ore 16.00 presso l'Auditorium dell'Istituto Comprensivo allo spettacolo teatrale I tre porcellini, a cura del Gruppo Panta Rei. Ingresso libero. Info: Biblioteca Civica

no eserciti di appassionati che traducevano, imparavano e sognavano senza sosta appesi alle note. Soprattutto il loro era un percorso artistico ma non solo con cui ti trovavi a crescere e confrontarti.

La banana dei Velvet Underground era più di una copertina, era un manifesto; il muro dei Pink Floyd, la banconota appesa all'amo davanti al neonato che nuotava in piscina sugli scudi di Nevermind dei Nirvana, ancora la linguaccia degli Stones o l'albero di Joshua degli U2 erano simboli di appartenenza. Sapete, ho un amico che quell'albero lo porta tatuato sul petto; come trasformare il tempo liquido di un disco in una equazione solida sulla carne. Oggi non sono in grado di scorgere alcun messaggio che duri più di uno starnuto, nessuna differenza tra piattaforme musicali tutte uguali, svuotate, senza alcuna cultura musicale: circhi tritattutto alla X-Factor hanno ammazzato la musica dietro il solo intento del profitto e di una voracità figlia di tempi in cui non mi riconosco e in cui vedo pochi fuochi. La musica è diventata davvero liquida nella peggiore delle accezioni, senza profondità, priva di gusto e ha smarrito così anche la sua capacità di essere memoria emozionale capace di diventare tangibile e solida. O forse sono io che sono fuori tempo, anzi è di sicuro così. Eppure gli occhi di Bette Davis non sfioriscono mai e, nella mia ipotesi di vita ancora da venire, li incontro ogni giorno, meravigliosi.

Simone Saorin

SI AVVICINA LA PICCOLA SANREMO!

Il 2020 degli uomini della UC Sovizzo capitanati dal giovane presidente Andrea Cozza si è aperto con una importante e prestigiosa novità: la Piccola Sanremo, infatti, ha ricevuto il riconoscimento del Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero per le Politiche Giovanili e lo Sport. Una onorificenza che sottolinea una volta di più il valore sportivo e sociale assunto in questi anni da una manifestazione da sempre rivolta ai giovani e alla promozione del ciclismo e del territorio: "È per noi un orgoglio entrare nel ristretto circolo delle gare ciclistiche che hanno ottenuto il patrocinio della Presidenza del Consiglio e del Ministero per le Politiche Giovanili e lo Sport. Si tratta di un vero e proprio premio per tutto lo staff della nostra società per il lavoro svolto con passione e dedizione che ci dà l'entusiasmo giusto per affrontare il quarto anno di questo primo mandato nel quale abbiamo mirato a migliorare ulteriormente la grande tradizione che abbiamo

IL PODIO DEL 2019

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 2020, sala delle conferenze del municipio, ore 20,30: la tradizionale festa dello sport e di campioni che riempiono di orgoglio tutto il nostro paese.

Non mancate!

avuto l'onore di ricevere in eredità da quanti ci hanno preceduto" ha commentato un emozionato Andrea Cozza.

E la macchina organizzativa della società vicentina viaggia spedita verso il prossimo 29 marzo quando è in programma la 54a edizione della Piccola Sanremo, inserita anche quest'anno nel calendario speciale di due competizioni di assoluto rilievo come il Prestigio BiciSport e la Challenge Ciclismoweb. Tantissime le richieste di partecipazione giunte nei mesi scorsi dai team di tutta Europa che ambiscono a prendere parte alla competizione berica che lo scorso anno ha premiato il francese Nicholas Prodhomme (Chamberly Cyclisme) che si è messo al collo la medaglia d'oro precedendo l'italiano Manuele Tarozzi (#Inemiliaromagna) e lo statunitense Matteo Jorgenson (Chamberly Cyclisme).

La prima tappa ufficiale sul cammino che accompagnerà verso l'appuntamento classico della primavera degli Under 23 è quella della consueta presentazione, aperta al pubblico, che si terrà sabato 14 marzo alle ore 10.00 all'interno della suggestiva cornice di Villa Curti a Sovizzo.

Un lavoro incessante per l'UC Sovizzo che sempre in questo 2020 salirà in cabina di regia anche venerdì 17 aprile per la 16ª edizione della Gincana con Educazione Stradale con i ragazzi delle classi quarte delle Scuole Primarie di Sovizzo e Tavernelle e domenica 24 maggio per la 13ª Teenagers Sovizzo, riservata agli esordienti (13-14 anni), valida quale Prova Unica del Campionato Provinciale di Vicenza.

"Dopo tre anni alla guida dell'UC Sovizzo sono felice di vedere i risultati dell'impegno che, insieme ai miei collaboratori, abbiamo profuso per dare il massimo della visibilità al ciclismo nel nostro territorio. La Piccola Sanremo ha visto negli ultimi anni alcune importanti innovazioni: un radicale cambiamento nel 2017 dello staff organizzativo, una restrizione di categoria per i soli Under23 nel 2018, per arrivare, lo scorso anno, alla modifica del percorso collinare e affrontare, per la prima volta, una doppia salita: la classica salita di Vigo e l'inedito muro del castello di Montemezzo. Per tutto questo, oltre che per la sempre squisita collaborazione e la fiducia riservatoci, voglio ringraziare ancora una volta la Regione Veneto, la Provincia di Vicenza, i comuni di Sovizzo, Montebelluna Maggiore, Creazzo e di Altavilla Vicentina. Un grazie speciale va a tutti gli sponsor, in particolare alla Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola, Trevisan Macchine Utensili, Inglesina, Aaco Manufacturing, Saby Sport, Ali e Mainetti che anche quest'anno saranno al nostro fianco nell'allestimento queste importanti manifestazioni, nonché tutti i volontari che renderanno possibile tutto questo" ha concluso Andrea Cozza.

Tutte le informazioni sulla pagina Facebook ufficiale della manifestazione e sul sito www.piccolasanremo.it.

Il Direttivo

UN AUSPICIO

Il sindaco Paolo Garbin per la prima volta quest'anno ci mette in guardia attraverso Facebook contro l'inquinamento atmosferico pubblicando e dati ArpaV. Si auspicherebbe che la lodevole iniziativa raggiungesse un maggior numero di persone. Io suggerirei di convocare in varie sedi la popolazione e di parlare di ciò che si potrebbe fare per difenderci punto per esempio usare il metano nelle abitazioni soffermarsi lontano dalle scuole o dall'asilo con le macchine fornire i bambini del piedibus nei giorni a bollino rosso o arancione di una mascherina e altro.

Zambello Maria Rita

SALUTE SOLIDALE

Chiedo spazio a Sovizzo Post per segnalare questo prezioso servizio di assistenza medica specialistica gratuita per persone indigenti ambulatorio: Salute Solidale, via Formenton 14 (C/o avv. G. Crostofari).

Elenco servizi erogati: Cardiologia, chirurgia generale, diagnostica ecografica, distribuzione farmaci, endocrinologia, esami di laboratorio, fisiatria, gastroenterologia, ginecologia, medicina generale, oculistica, odontoiatria, ortopedia, otorinolaringoiatra, pediatria, urologia, criminologia infermieristica, psicologia, segreteria.

Servizio gratuito per indigenti. Ricordo che c'è la linfa a Vicenza che dopo una iscrizione di 10 euro fa pagare molte prestazioni a 10 euro l'una. Chi vuole sostenere il servizio con una donazione IBAN IT22A0306911894100000004855. Per info: salutesolidale@gmail.com oppure al telefono 3317223842.

Maria Rita Zambello

ORTI COMUNALI

Anche quest'anno alcune famiglie potranno usufruire degli orti comunali grazie al comune di Sovizzo che li concede gratuitamente. A tal proposito per migliorarne la gestione e per creare un ulteriore spazio a nuovi richiedenti vi sollecitiamo a telefonare quanto prima al seguente n. 3333007201 In orario serale. Grazie!

Per la Caritas parrocchiale
Corti Tibaldo

VIAGGIO DELLA MEMORIA

Buongiorno, sono Valter Mattiello e sto organizzando "Il Viaggio della Memoria".

Un campo di sterminio è un campo di concentramento il cui scopo unico o principale è quello di uccidere i prigionieri che vi giungono. Questi centri di annientamento furono creati dalla Germania nazista durante la seconda guerra mondiale per attivare la cosiddetta soluzione finale del problema ebraico, che consisteva nell'uccisione di tutti gli ebrei d'Europa compresi nella sfera d'influenza politico-militare del Terzo Reich. Creati sulla base di un complesso e efficiente programma organizzativo, i campi di sterminio nazisti causarono la morte di circa tre milioni di ebrei e costituiscono l'unico caso nella storia di struttura detentiva studiata appositamente, secondo tecniche scientifiche e pianificazione di tipo industriale, per distruggere un'intera popolazione sulla base di concezioni ideologico-razziali. L'attività di annientamento dei campi di sterminio rappresentò la fase culminante e più tragica dell'Olocausto.

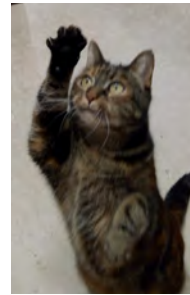
Spero che questo percorso emotivo possa interessare Voi e le vostre famiglie e quelle persone che non vogliono dimenticare. Fatemi sapere se siete interessati a partecipare. Per informazioni contattatemi con messaggio al 3495368475. Programma: dal 30 aprile al 3 maggio 2020.

1° giorno: DACHAU. Partenza di buon mattino verso Monaco, il capoluogo della Baviera. Breve passeggiata nel centro storico e pranzo in un locale caratteristico. Nel primo pomeriggio proseguimento in pullman per la vicina Dachau e visita al primo campo di concentramento Al termine proseguimento per Braumau, città natale del Fuhrer. Cena e pernottamento in hotel.

2° giorno: MAUTHAUSEN. Dopo la prima colazione in Hotel, partenza per Mauthausen, in Austria. Visita al campo di concentramento. Pranzo in ristorante, sul Danubio. Partenza nel primo pomeriggio per Brno nella Repubblica Ceca. Arrivo in tarda serata, cena e pernottamento in Hotel.

3° giorno: AUSCHWITZ-BIRKENAU. Dopo la prima colazione in Hotel, si raggiungerà la Polonia e Oswiecim, nome attuale di Auschwitz, per una giornata quasi interamente dedicata alla visita dei due campi di concentramento. Pranzo in zona vicina. Nel pomeriggio inoltrato

"L'IMPIEGATTA"



Il personale del comune di Sovizzo ha integrato da poco all'interno del proprio organico una splendida gattina calico. Già la simpatica creatura si era fatta viva bussando alla porta del nostro municipio qualche mese fa e

chiedendo (anzi pretendendo!) di entrare. Si era fatta notare per la nonchalance con la quale affrontava i vari uffici e si faceva accarezzare dai vari impiegati, dimostrando di trovarsi a proprio agio.

L'"impiegata", così per ora è stata ribattezzata, è arrivata questa volta alcuni giorni fa e ora ogni mattina si fa aprire e trascorrere un po' di tempo al piano terra, un po' di tempo all'area tecnica, fino a salire ai piani alti. Il personale del comune, in pausa pranzo, oltre al panino o a quanto consuma di solito, al supermercato ha comprato crocchette delle migliori marche e scatole di umido. La signorina ha dimostrato di avere dei gusti alimentari molto sofisticati, rifiutando categoricamente alcuni tipi di cibo! Ci strappa un sorriso e crea un bel clima.

Ora ci stiamo chiedendo se, con questo post, il suo padrone - anzi, l'umano o l'umana di cui lei è padrona! - la possa riconoscere. Ci piacerebbe infatti sapere qual è il suo nome e conoscere qualcosa in più di lei. Restiamo in attesa! Comunque per noi potrebbe essere... Assunta!

partenza per Olomovo (Olmutz), città storica della Moravia. Cena e pernottamento in hotel. 4° giorno: RIENTRO. Dopo la prima colazione, via Brno, Vienna, Graz, Klagenfurt, Tarvisio rientro in Italia ai luoghi di partenza con pranzo libero lungo il percorso. Arrivo in tarda serata a destinazione.

Il costo del viaggio è di 450 euro + 20 euro di assicurazione. La quota comprende: trasferimento in pullman GT; accompagnatore - guida per l'intero soggiorno; sistemazione in hotel 3 stelle; trattamento di pensione completa dal pranzo del primo giorno alla prima colazione dell'ultimo; ingressi come da programma; guide come da programma; proiezione filmati storici in lingua italiana. Documenti per l'espatrio: carta d'identità in corso di validità.

Valter Mattiello

TOUR DELL'ISTRIA

ELITE viaggi organizza dal 23 al 26 aprile un tour alla scoperta dell'Istria: Rovigno, Pola, Isole di Brioni, Orsera, Canale di Leme, Montona, Parenzo e Pirano "graziose cittadine che conservano preziosi monumenti d'epoca bizantina e veneziana". Per informazioni: Luciana cell. 347.0917054 e Giuseppe cell. 371.1844733



CENTRO MEDICINA SALUTE
riabilitazione e terapie integrate

**OSTEOPATIA
FISIOTERAPIA
PSICOTERAPIA
BIOLOGIA NUTRIZIONALE**

via Roma 71, Sovizzo (fronte Villa Curti)

3489831141

www.centromedicinasalute.com

info@centromedicinasalute.com

[centromedicinasalute](https://www.facebook.com/centromedicinasalute)

al Centro ci sei **TU**.